



Dott. ALFONSO COLOMBO
NOTAIO

N. 146.803 REP. N. 23.639 RACC.
**VERBALE DI PARTE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRA-
ZIONE DELLA SOCIETA' "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A." IN
VIA BREVE "TIP S.P.A." CON SEDE IN MILANO.**

Repubblica Italiana

L'anno duemiladieci, questo giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 15.05 (quindici e minuti cinque).

In Milano, nella casa in Via Pontaccio n. 10.

Davanti a me dott. COLOMBO ALFONSO, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:

- TAMBURI GIOVANNI, nato a Roma il giorno 21 aprile 1954, domiciliato per la carica a Milano, Via Pontaccio n. 10.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, agendo nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. in via breve TIP S.P.A.", con sede in Milano, Via Pontaccio n. 10, con il capitale sociale deliberato di euro 76.889.442,76, sottoscritto e versato per euro 69.959.372,08, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 10869270156, a' sensi e per gli effetti dell'articolo 2505 e dell'articolo 2365, secondo comma del codice civile e dell'articolo 22.2. dello statuto sociale, richiede la mia assistenza per la redazione del verbale di quanto oggetto del secondo punto all'ordine del giorno della riunione del consiglio di amministrazione della società suddetta convocata per oggi, in questo luogo e per le ore 15,00, con avviso di convocazione diramato, a mezzo posta elettronica, agli aventi diritto il 22 novembre 2010, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale della seduta precedente.
2. Approvazione della fusione per incorporazione di SeconTip S.p.A. in Tamburi Investment Partners S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Varie ed eventuali.

Ed io notaio, aderendo alla richiesta, do atto dello svolgimento della riunione consiliare come segue.

Per unanime designazione degli intervenuti, assume la presidenza della riunione il qui intervenuto presidente del consiglio di amministrazione della società signor Tamburi Giovanni, il quale, dopo aver confermato, assenzienti i presenti, me notaio per la redazione del verbale ed aver constatato:

- che l'avviso di convocazione è stato tempestivamente diramato agli aventi diritto come detto sopra;
- che del consiglio di amministrazione, oltre ad esso comparente sono presenti i signori: Alessandra Gritti, Claudio Berretti, Giuseppe Ferrero, Claudio Gagnani, Mario Davide Manuli, Sandro Alberto Manuli, Giancarlo Mocchi, Marco Merati e Bruno Sollazzo, questi ultimi due in audioconferenza;

Agenzia delle Entrate
Ufficio di Milano 3

REGISTRATO

il. 17/12/2010

al N. 12075 Serie 11

Imp. Reg. € 162,00

Imp. Bollo € 156,00

IL CAPO AREA SERVIZI

- che del collegio sindacale sono presenti tutti i componenti effettivi: Giorgio Rocco, presidente, Emanuele Cottino e Enrico Cervellera;

- che i soci non hanno richiesto a' sensi dell'art. 2505, terzo comma del Codice Civile, che la decisione di approvazione della fusione sia adottata a norma del primo comma dell'art. 2502 del Codice Civile;

- che il primo argomento all'ordine del giorno è stato trattato con verbalizzazione redatta in forma amministrativa; dichiara l'odierna riunione regolarmente costituita per validamente discutere e deliberare sul secondo argomento dell'ordine del giorno sopra riportato ed apre la seduta.

Sul secondo argomento all'ordine del giorno, il presidente illustra agli intervenuti le ragioni che consigliano l'incorporazione nella "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A." della società "SECONTIP S.P.A." con sede in Milano, senza procedere ad aumento di capitale da parte della società incorporante in quanto l'intero capitale della incorporanda è già di proprietà della "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.".

Ricorda ai presenti che a tal fine gli amministratori delle società partecipanti alla fusione hanno redatto un progetto di fusione, qui allegato **sotto "A"**, dal quale risultano:

- il tipo, la denominazione e la sede delle società partecipanti alla fusione;

- lo statuto vigente della società incorporante, che non subirà modifiche per effetto della fusione, costituente l'"allegato 1" del summenzionato progetto;

- le modalità della fusione;

- la data a decorrere dalla quale, ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, fissata con il primo gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto;

- la data a decorrere dalla quale decorreranno, ai fini civili, gli effetti della fusione, fissata dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle Imprese di Milano ovvero dalla diversa data che sarà stabilita nell'atto di fusione, che, ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice Civile, potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo stesso.

Il presidente illustra ai presenti la relazione, allegata al verbale della presente riunione **sotto la lettera "B"**, redatta dagli amministratori della Società in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2501-quinquies del Codice Civile (in virtù dell'espresso richiamo contenuto nell'articolo 70 del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 alla documentazione prevista dall'art. 2501-septies n. 1), nella quale vengono indicate le ragioni che giustificano, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione.

Il presidente prosegue illustrando agli intervenuti le situa-

zioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione, redatte dagli amministratori con l'osservanza delle norme sul bilancio di esercizio, entrambe alla data del 30 settembre 2010 sulla base delle quali avverrà la fusione; la situazione patrimoniale della società "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A." viene allegata al presente atto sotto "C".

Il presidente comunica inoltre:

- che il progetto di fusione, la relazione illustrativa degli amministratori e la situazione patrimoniale al 30 settembre 2010 sono stati approvati dal consiglio di amministrazione del 12 novembre 2010;

- che il progetto di fusione è stato depositato presso la sede sociale il 15 novembre 2010 ed in pari data è stato depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, dove hanno sede le società partecipanti alla fusione, ove è stato protocollato:

a) al n.ro 347805/2010 per la società "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.";

b) al n.ro 347808/2010 per la società "SECONTIP S.P.A."; ed ove è stato iscritto in data 15 novembre 2010 per entrambe le predette società;

- che il progetto di fusione, la relazione degli amministratori e le situazioni patrimoniali delle società coinvolte nell'operazione di fusione sono stati messi a disposizione del pubblico mediante trasmissione in tempo utile alla "Borsa Italiana S.p.A." e alla Consob tramite NIS e mediante pubblicazione sul sito internet della Società.

Il presidente infine dà atto che, ai sensi dell'articolo 2501 - septies del Codice Civile, sono rimasti depositati in copia nelle rispettive sedi delle società predette durante i trenta giorni che hanno preceduto l'odierna riunione e vi rimarranno depositati finché la fusione non sarà deliberata, i seguenti documenti:

a) il progetto di fusione;

b) la relazione degli amministratori della Società;

c) i bilanci degli ultimi tre esercizi della società incorporante con le relative relazioni dell'organo amministrativo e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

d) i bilanci degli ultimi tre esercizi della società incorporanda con le relative relazioni dell'organo amministrativo e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

e) le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione, entrambe alla data del 30 settembre 2010.

A questo punto gli amministratori signori Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti e Claudio Berretti rendono noto agli altri amministratori e ai sindaci, ai sensi dell'art. 2391 Codice Civile, di essere componenti del Consiglio di Amministrazione sia della società incorporante che della società incorporanda.

Il presidente apre quindi la discussione, a conclusione della

quale, il consiglio di amministrazione:

- concordando con la proposta formulata dal presidente;
 - esaminato il progetto di fusione, la relazione illustrativa degli amministratori della Società e le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2010 delle società che parteciperanno alla fusione;
 - considerato che la società incorporante è proprietaria dell'intero capitale sociale della incorporanda;
- con le maggioranze previste dall'articolo 21.1 dello statuto sociale, all'unanimità dei voti,

DELIBERA

- di approvare la fusione delle società "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A." e "SECONTIP S.P.A." entrambe con sede in Milano, mediante l'approvazione del relativo progetto di fusione, come sopra qui allegato sotto "A", il quale prevede la incorporazione di "SECONTIP S.P.A." in "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A." con riferimento alle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2010, senza necessità di concambio di azioni, e la conseguente estinzione di "SECONTIP S.P.A.";
- di dare atto che, atteso tutto quanto sopra specificato, la fusione di cui trattasi non viola le disposizioni sulla libertà di concorrenza;
- di conferire al presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato signor Giovanni Tamburi e al vice presidente e amministratore delegato signora Alessandra Gritti i più ampi poteri affinché, con firma tra loro disgiunta procedano, con il legale rappresentante della società incorporanda, all'attuazione della deliberata fusione, con facoltà di determinare i termini, le condizioni e le modalità che riterrà del caso, il tutto nei limiti e con l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 2503, 2504, 2504 bis e 2504 ter del Codice Civile ed in particolare con l'espressa facoltà di fissare, ai sensi del secondo comma del predetto articolo 2504 bis del Codice Civile, la data di decorrenza degli effetti della fusione.

Il consiglio inoltre dà mandato al proprio presidente per accettare ed introdurre nella assunta deliberazione tutte quelle modificazioni, soppressioni ed aggiunte che fossero eventualmente richieste in sede di iscrizione del presente verbale nel Registro delle Imprese, nei limiti di intangibilità del progetto di fusione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola sul presente punto all'ordine del giorno, io Notaio chiudo il presente verbale alle ore 15.15 (quindici e minuti quindici) dando atto che la riunione prosegue con verbalizzazione in forma amministrativa per la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente il quale lo approva e con me lo sotto-

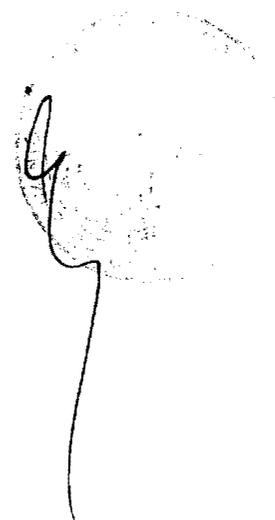
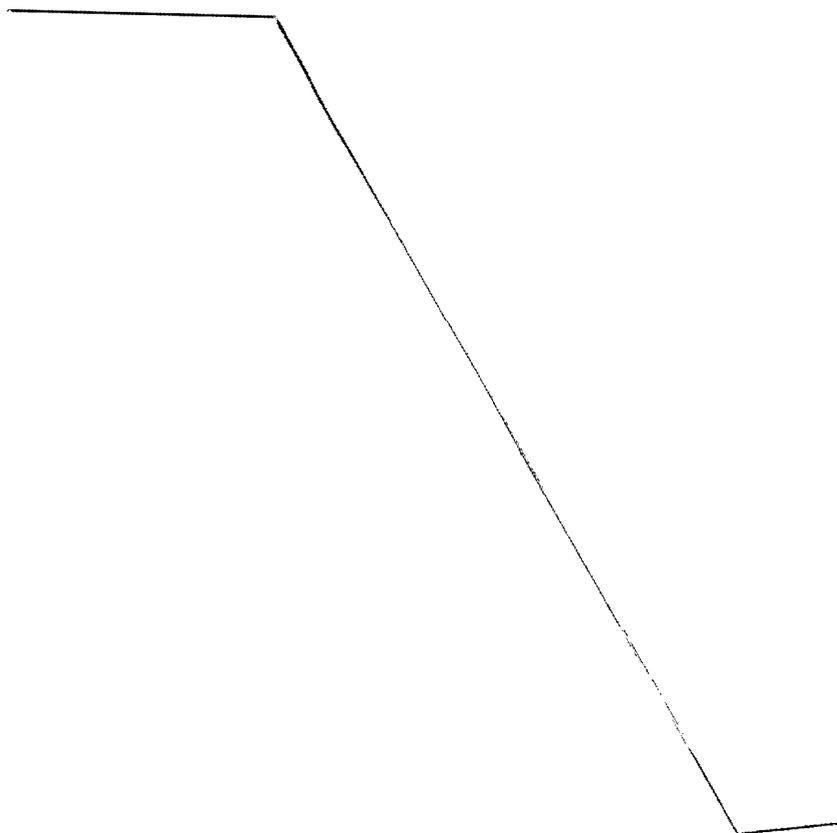
scrive in segno di conferma, omessa la lettura degli allegati per volontà del componente medesimo.

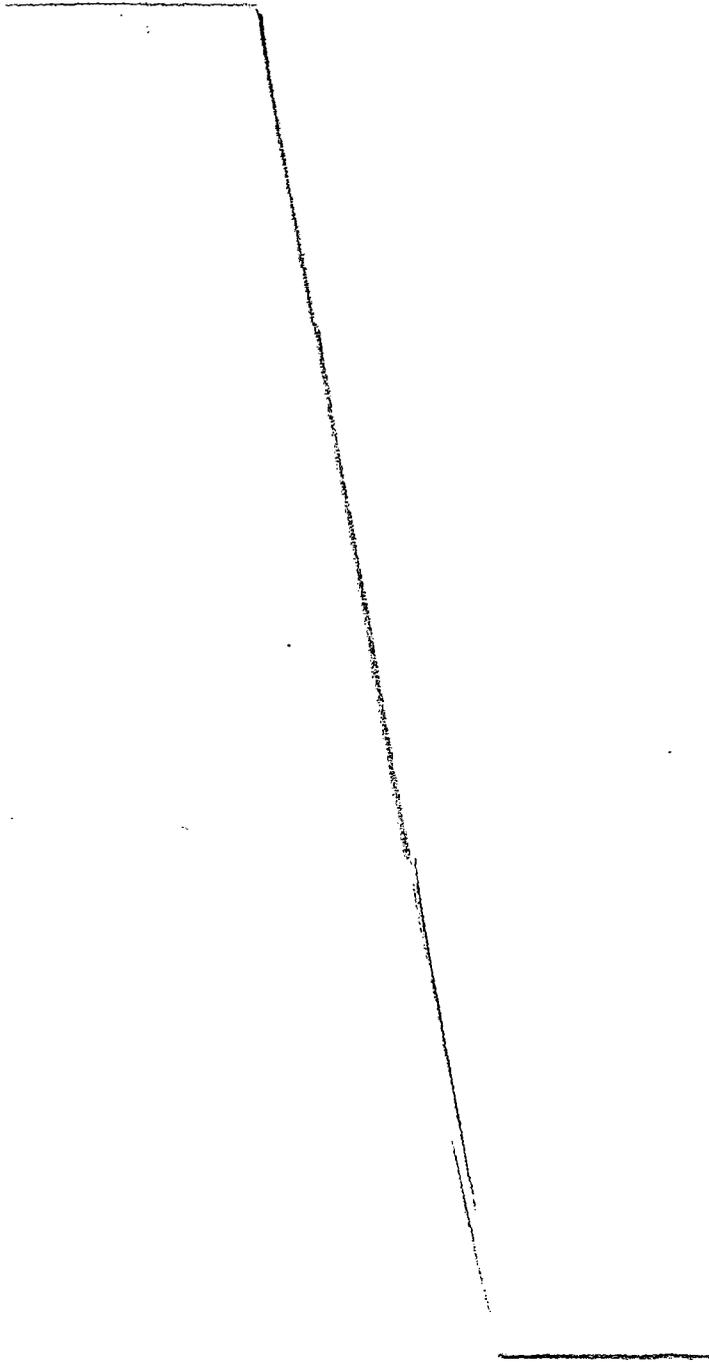
Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano su tre fogli per otto intere facciate e parte della nona fin qui.

F.to Giovanni Tamburi

F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio

ALLEGATO "A" AL N. 146.803723.639 DI REPERTORIO





PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI

SECONTIP S.P.A.

IN

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2501-TER E 2505 DEL CODICE CIVILE

A circular stamp, likely a company seal, is partially visible in the bottom right corner. Overlaid on the right side of the stamp is a handwritten signature in black ink.A small, stylized handwritten mark or signature located at the bottom right corner of the page.

SOMMARIO

1. Tipo, denominazione e sede sociale delle società partecipanti all'operazione	1
2. Statuto della Società Incorporante	2
3. Modalità di effettuazione della Fusione	2
4. Data di decorrenza degli effetti della Fusione	3
5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.	3
6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della Società Incorporante e della Società Incorporanda	3



PROGETTO DI FUSIONE

Il consiglio di amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A. ("TIP" o la "Società Incorporante") e il consiglio di amministrazione di SeconTip S.p.A. ("SeconTip" o la "Società Incorporanda") hanno redatto, ai sensi dell'articolo 2505 e dell'articolo 2501-*ter* c.c., il presente progetto di fusione.

Premesso che:

- (A) TIP e SeconTip, al fine di realizzare un'unica e più razionale struttura societaria che consenta anche una riduzione di costi amministrativi e generali rispetto ai costi sostenuti in precedenza dalle società coinvolte, intendono procedere a una fusione per incorporazione di SeconTip in TIP (la "Fusione"), secondo i criteri e le modalità descritti nel presente progetto di fusione (il "Progetto di Fusione");
- (B) il capitale sociale di SeconTip è interamente detenuto da TIP e, pertanto, la fusione avrà luogo attraverso la procedura semplificata di cui all'art. 2505 c.c. determinando l'estinzione della Società Incorporanda;
- (C) a mente dell'art. 2505 c.c., il presente Progetto di Fusione non contiene le informazioni di cui all'art. 2501-*ter*, primo comma, n. 3 (rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro), n. 4 (modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante) e n. 5 (data a partire dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili) c.c., né sarà predisposta la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*sexies* c.c.;
- (D) la relazione degli amministratori di cui all'art. 2501-*quinqies* c.c., non richiesta per l'ipotesi di fusione semplificata in applicazione dell'art. 2505 c.c., sarà comunque predisposta esclusivamente per TIP in forza dell'espresso richiamo effettuato dall'art. 70, comma 5, lett. a), della Delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 (il "Regolamento Emittenti") alla documentazione prevista dall'art. 2501-*septies* n.1 e quindi alla relazione degli amministratori di cui all'art. 2501-*quinqies* c.c.;
- (E) ai sensi dell'art. 2501-*quater* c.c., la Fusione sarà attuata, come di seguito meglio descritto, sulla base della situazione patrimoniale di TIP e di SeconTip al 30 settembre 2010;

si sottopone ai rispettivi organi amministrativi di TIP e di SeconTip il presente Progetto di Fusione.

1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

1.1 Società Incorporante

Tamburi Investment Partners S.p.A., con sede legale in Milano, Via Pontaccio n. 10, codice fiscale e P.IVA 10869270156, iscritta al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. n. 1414467.

Alla data del presente Progetto di Fusione il capitale sociale di TIP sottoscritto e versato è pari ad Euro 69.959.372,08 suddiviso in n. 134.537.254 azioni ordinarie aventi valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data del presente Progetto di Fusione TIP ha emesso n. 13.327.059 *warrant* denominati "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013" (i "Warrant").

I Warrant emessi dalla Società Incorporante sono quotati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

1.2 Società Incorporanda

SeconTip S.p.A., con socio unico, con sede sociale in Milano, Via Pontaccio n. 10, codice fiscale e P IVA 05253770969, iscritta al Registro delle Imprese di Milano REA n. 1808322.

Alla data del presente Progetto di Fusione il capitale sociale di SeconTip sottoscritto e versato è pari ad Euro 55.000.000,00 suddiviso in n. 55.000.000 azioni ordinarie aventi valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Alla data del presente Progetto di Fusione il capitale sociale di SeconTip è interamente detenuto da TIP.

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Lo statuto della Società Incorporante non subirà modifiche rispetto al testo vigente, da ultimo modificato, a mente dell'art. 22.2 dello statuto sociale, con verbale del consiglio di amministrazione del 4 ottobre 2010 con atto a rogito Notaio Alfonso Colombo in Milano rep. 145.931 racc. 23.381, registrato in data 11 ottobre 2010 e depositato per l'iscrizione al Registro Imprese di Milano e di cui si allega copia al presente progetto di fusione (Allegato 1).

3. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLA FUSIONE

3.1 Procedura semplificata

La Fusione si perfezionerà attraverso l'incorporazione di SeconTip in TIP. Poiché il capitale sociale della Società Incorporanda è interamente detenuto dalla Società Incorporante, la Fusione avverrà con procedimento semplificato ai sensi dell'art. 2505 c.c., senza alcun concambio. A seguito del perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di SeconTip.

Poiché non verranno assegnate nuove azioni non deve procedersi alla determinazione della data di decorrenza nella partecipazione agli utili della Società Incorporanda.

3.2 Situazioni patrimoniali della Società Incorporante e della Società Incorporanda

La Fusione avviene sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2010 della Società Incorporante (redatta secondo i principi contabili IAS – IFRS) e della Società Incorporanda (redatta secondo i principi contabili nazionali), approvate dai rispettivi organi amministrativi in data 12 novembre 2010.

3.3 Competenza a deliberare la Fusione

La Fusione verrà deliberata, secondo quanto previsto dall'art. 22 dello statuto di TIP e dall'art. 23 dello statuto di SeconTip, dai rispettivi organi amministrativi.

4. **DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE**

Ai fini civilistici, gli effetti della Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis* c.c., decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano, ovvero dalla diversa data che sarà stabilita nell'atto di fusione, che, ai sensi dell'articolo 2504-*bis* c.c., potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo stesso.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto.

5. **TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI**

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

Ai possessori di titoli diversi dalle azioni non spetta alcun trattamento particolare o privilegiato per effetto della Fusione.

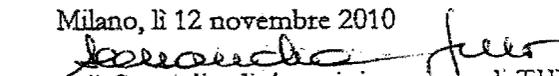
6. **VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA**

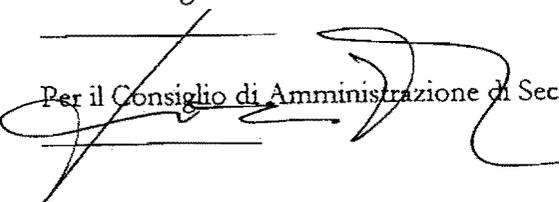
Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori di TIP e di SeconTip per effetto della Fusione.

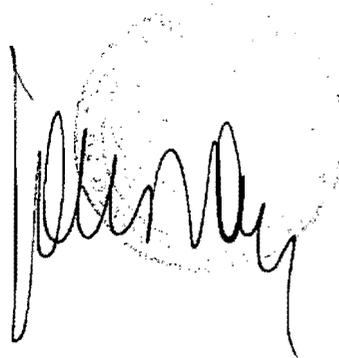
Allegati:

Allegato 1: Statuto della Società Incorporante

Milano, li 12 novembre 2010


Per il Consiglio di Amministrazione di TIP S.p.A.


Per il Consiglio di Amministrazione di SeconTip S.p.A.



S T A T U T O

TITOLO I

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1 - Denominazione

1.1 E' costituita una società per azioni denominata:

"TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A."

in via breve T.I.P. S.p.A. ovvero TIP S.p.A.

Art. 2 - Oggetto

2.1 La Società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di partecipazioni, ovvero l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese.

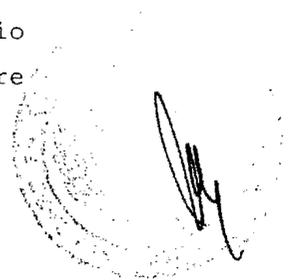
2.2 La Società, oltre all'attività di cui sopra, potrà esercitare attività di consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese.

2.3 Con riferimento ai predetti ambiti di operatività, la Società potrà svolgere qualsiasi attività connessa e/o strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale. La Società potrà dunque compiere, se ritenute dall'organo amministrativo strumentali per il raggiungimento dell'oggetto di cui sopra, tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari.

2.4 Sono escluse le seguenti attività: la raccolta del risparmio tra il pubblico; la prestazione di servizi di investimento; le attività professionali riservate; le attività finanziarie riservate per legge a particolari categorie di soggetti; l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

Art. 3 - Sede

3.1 La Società ha sede in Milano.

A circular stamp with a handwritten signature inside, located in the bottom right corner of the page.A handwritten signature located at the bottom right of the page, below the stamp.

3.2 La sede della Società può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune ovvero in altri comuni in Italia con semplice delibera del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che, invece, il trasferimento della sede all'estero deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria.

3.3 La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può istituire, modificare o sopprimere, in località diverse dalla sede sociale, anche all'estero, filiali, uffici, agenzie e rappresentanze.

Art. 4 - Domicilio

4.1 Per ciò che concerne i rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori e dei Sindaci sarà, a tutti gli effetti di legge e del presente Statuto, quello risultante dai libri sociali.

Art. 5 - Durata

5.1 Il termine di durata della Società è fissato al 31.12.2050 e può essere prorogato, una o più volte, con le formalità previste dalla legge e con esclusione, ai sensi del successivo Art. 11 del presente Statuto, del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

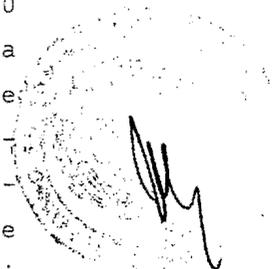
TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

Art. 6 - Capitale sociale

6.1 Il capitale sociale è di Euro 69.959.372,08, diviso in n. 134.537.254 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.

6.2 L'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 febbraio 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per massimi complessivi Euro 23.988.706,20 (ventitremilioni novecentoottantottomila settecentosei virgola venti), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) azioni ordinarie, da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di

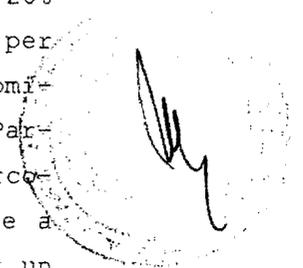


A handwritten signature in black ink at the bottom right corner of the page.

emissione, riservato irrevocabilmente al servizio dell'esercizio dei massimi n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) *warrant* denominati "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013", nei termini e al prezzo di sottoscrizione meglio specificati nel relativo Regolamento. Le azioni verranno assegnate nel rapporto di 1 (una) nuova azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. per ogni *warrant* esercitato, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 agosto 2013, detto aumento di capitale sociale rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

6.3 L'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 febbraio 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiliardi virgola zero), mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto.

6.4 L'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 febbraio 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, la facoltà di: (i) emettere, in una o più volte, entro il 30 giugno 2013, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, massime n. 40.000 (quarantamila) obbligazioni, del valore nominale di Euro 1.000,00 (mille virgola zero) ciascuna e così per un importo massimo di Euro 40.000.000,00 (quarantamiliardi virgola zero) e, comunque per importi che, entro il predetto limite, non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligatorie, convertibili per una quota parte non superiore al 20% (venti per cento) del relativo valore nominale (e, quindi, per una quota non superiore a complessivi Euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero)) in azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; e, per l'effetto (ii) aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il 30 giugno 2013, per un



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page, below the circular stamp.

importo di massimi complessivi Euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero), comprensivi di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, irrevocabilmente al servizio della conversione, nei limiti sopra previsti, del sopra menzionato prestito obbligazionario.

6.5 Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, nei limiti consentiti dalla legge.

6.6 Il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, cod. civ., nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della Società di revisione incaricata del controllo contabile della Società.

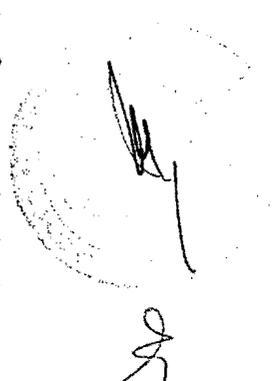
6.7 Ai fini dell'aumento del capitale sociale l'Assemblea straordinaria dei Soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

6.8 L'Assemblea dei Soci può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a Soci o a gruppi di Soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2327 e 2413 cod. civ. e con rispetto del diritto dei Soci alla parità di trattamento.

Art. 7 - Azioni

7.1 Le azioni sono indivisibili e la Società non riconosce che un solo Socio intestatario per ognuna di esse. Esse sono nominative e non potranno essere convertite al portatore anche nel caso in cui la legge lo consenta. Tutte le azioni sono liberamente trasferibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi, nell'ambito di quanto consentito dalla legge.

7.2 La Società può emettere strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali od anche di diritti amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili. La com-

A circular stamp with a signature inside, located in the bottom right corner of the page. The signature is written in black ink and appears to be a stylized name. The stamp is slightly faded and partially overlaps the text of the 7.2 paragraph.

petenza all'emissione di tali strumenti finanziari è attribuita al Consiglio di Amministrazione, fatta salva la competenza inderogabile dell'Assemblea straordinaria dei Soci in caso di emissione di strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ.. Con la deliberazione di emissione vengono stabilite le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni promesse e le eventuali cause di decadenza o riscatto.

7.3 Gli strumenti finanziari sono rappresentati da titoli di credito nominativi.

Art. 8 - Titoli rappresentativi

8.1 È escluso il rilascio di certificati azionari essendo la Società sottoposta al regime di dematerializzazione obbligatoria degli strumenti finanziari emessi, in conformità alle applicabili disposizioni normative. Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Art. 9 - Apporti e finanziamenti dei Soci

9.1 I versamenti in denaro effettuati dagli azionisti alla Società possono essere effettuati nei limiti di legge:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto alla restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero od infruttifero con naturale diritto a restituzione, anche non in proporzione alle rispettive quote di capitale, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare applicabile.

Art. 10 - Obbligazioni

10.1 La Società può emettere a norma di legge obbligazioni nominative o al portatore, anche del tipo convertibile o con warrant.

10.2 L'emissione di obbligazioni, laddove non siano convertibili, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle formalità previste dal secondo comma dell'art. 2410 cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deli-

berata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. L'Assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per l'emissione di obbligazioni convertibili secondo quanto previsto dall'art. 2420-ter cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

Art. 11 - Recesso

11.1 I Soci hanno diritto di recesso nei casi in cui il diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. Il recesso non spetta per le delibere riguardanti la proroga del termine di durata della Società.

TITOLO III

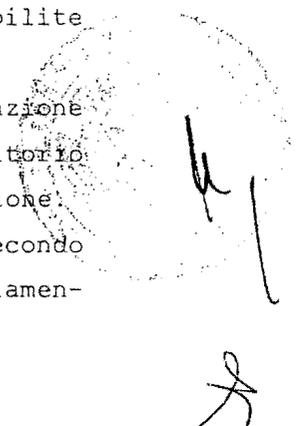
ASSEMBLEA

Art. 12 - Convocazione dell'Assemblea, costituzione, oggetto

12.1 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea ordinaria approva il bilancio; nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente; conferisce e revoca l'incarico al soggetto incaricato della revisione legale dei conti; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori.

12.2 L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie stabilite dalla legge.

12.3 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione. L'avviso di convocazione viene pubblicato nei termini e secondo le modalità previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente.

A circular stamp with illegible text inside is located on the right side of the page. Below the stamp, there is a handwritten signature or initials.

12.4 L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere le informazioni indicate nell'art. 125-bis, comma 4, del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e nelle altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

12.5 L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ..

12.6 L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale (o da almeno 2 (due) membri dello stesso).

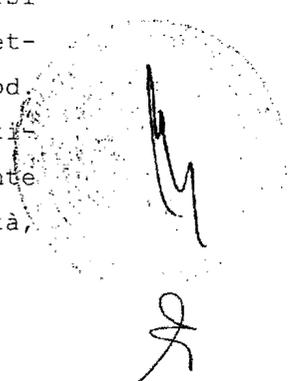
12.7 Le Assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad esse riservati.

Art. 13 - Legittimazione all'intervento in assemblea

13.1 Possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, per i quali, nei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Art. 14 - Rappresentanza in Assemblea

14.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, ovvero conferita in via elettronica, purché nel rispetto del disposto dell'art. 2372 cod. civ. e delle altre applicabili disposizioni normative. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

A circular stamp with a textured border is located on the right side of the page. Inside the stamp, there is a handwritten signature in black ink. Below the stamp, there is another handwritten signature or mark.

Art. 15 - Presidenza e svolgimento dell'Assemblea

15.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente; nel caso di più Vice-Presidenti, dal Vice-Presidente munito di deleghe ai sensi del successivo Art. 24, ovvero, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo l'Assemblea elegge, a maggioranza dei presenti, il presidente dell'adunanza. Il presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea, e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Nei casi di legge o per volontà del presidente dell'Assemblea, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio. Il verbale deve essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2375 cod. civ..

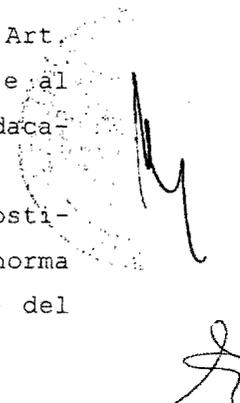
15.2 Spetta al presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento, anche per delega, dei presenti; accertare se l'Assemblea sia regolarmente costituita ed il numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accertare l'esito delle votazioni.

Art. 16 - Validità delle deliberazioni

16.1 L'Assemblea ordinaria dei Soci è regolarmente costituita in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta del capitale presente, fatto salvo quanto previsto ai successivi Art. 17.2 per la nomina del Consiglio di Amministrazione e Art. 26.3 per la nomina del Collegio Sindacale.

16.2 In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno, qualunque sia la parte di capitale rappresentata in Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, sempre salvo quanto previsto al successivo Art. 17.2 e 18 per la nomina del Consiglio di Amministrazione, e al successivo Art. 26.3 e 26.6 per la nomina del Collegio Sindacale.

16.3 L'Assemblea straordinaria dei Soci è regolarmente costituita e delibera, sulle materie di sua competenza a norma dell'art. 2365 cod. civ. specificatamente poste all'ordine del

A circular stamp with illegible text is located on the right side of the page, partially overlapping the text of paragraph 16.2. Below the stamp is a handwritten signature in black ink.

giorno, con le maggioranze previste all'art. 2368, 2° comma cod. civ., in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'art. 2369, 3° e 5° comma cod. civ., nelle convocazioni successive alla prima. In deroga a quanto precede, l'Assemblea straordinaria può modificare il presente Art. 16 e i successivi Artt. 17 e 26 solo con la maggioranza qualificata del 67% del capitale sociale.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE - FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

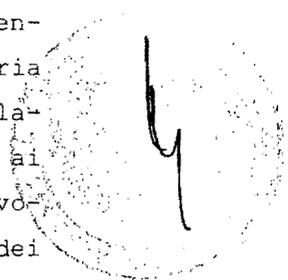
Art. 17 -Composizione e nomina dell'organo amministrativo

17.1 La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V cod. civ., è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 9 e un massimo di 13, quale determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non Soci, di cui almeno 2 (due) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

17.2 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

17.2.1 Le liste devono contenere un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore al numero massimo dei membri da eleggere più uno. Almeno un candidato di ciascuna lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato) e relative disposizioni di attuazione. I candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza devono essere specificamente indicati.

17.2.2 Hanno diritto a presentare le liste coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.



A handwritten signature, possibly the same as the one in the stamp above.

17.2.3 Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

17.2.4 Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

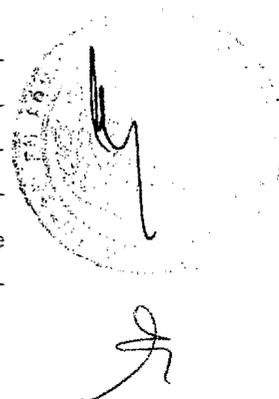
17.2.5 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione. . Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;

b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;

c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora pos-

A circular stamp, likely a company seal, is located in the bottom right corner of the page. It contains a signature in black ink that overlaps the stamp's border. The stamp itself is somewhat faded and difficult to read, but it appears to be an official mark.

seduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

e) La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

17.2.6 Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

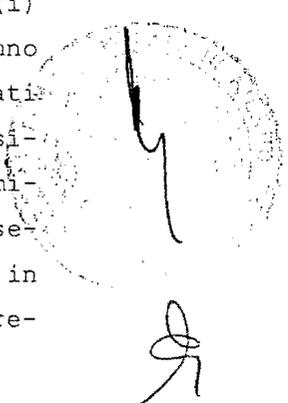
17.2.7 Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista.

17.2.8 Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

a) Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

b) Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa.

c) Qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno pre-

A circular stamp is located on the right side of the page, partially overlapping the text of paragraph c). The stamp contains a handwritten signature that appears to be 'M'. Below the stamp, there is a larger, more stylized handwritten signature.

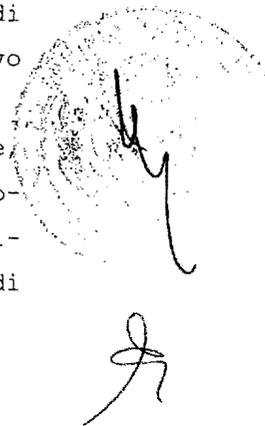
sentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli amministratori che - per qualsiasi motivo - non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli amministratori da eleggere.

d) In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

e) Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

f) Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

g) stante quanto previsto nel paragrafo 17.2.3 che precede, qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di

A circular stamp with illegible text is located on the right side of the page, overlapping the end of the text. Below the stamp is a handwritten signature in black ink.

tali voti non si tiene conto. Conseguentemente, il restante amministratore eletto è quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il secondo numero di voti calcolati senza considerare i voti dei soggetti collegati, mentre qualora senza considerare tali voti non venga ottenuto da alcuna lista il quorum minimo di cui alla lettera f) che precede, tutti gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

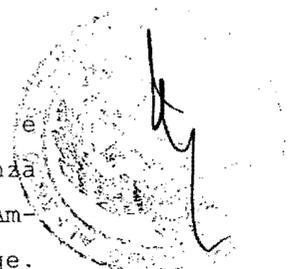
17.2.9 Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più amministratori non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di legge in materia di nomina degli amministratori, senza osservare il procedimento di voto di lista sopraindicato, fermo restando che i candidati alla carica devono avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile.

17.3 L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

17.4 Gli amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporta la loro decadenza dalla carica, quando venga a mancare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza necessario per legge. In tale ipotesi si procederà in conformità a quanto previsto dal successivo Art. 18.

Art. 18 - Sostituzione degli amministratori

18.1 Qualora venissero a mancare uno o più Amministratori, e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista risul-



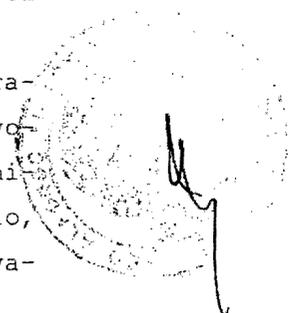
A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'S' or similar character, is located at the bottom right of the page.

tata seconda per numero di voti, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo di cui al precedente Art. 17.2.7, lettera f), secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

18.2 Qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro amministratore indipendente. A tal fine, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo di cui al precedente Art. 17.2.7, lettera f), secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

18.3 Ove non sia possibile procedere secondo quanto indicato nei precedenti Artt. 18.1 e 18.2, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel precedente Art. 17.2

18.4 Qualora venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.



A handwritten signature, possibly 'R.', is located at the bottom right corner of the page.

Art. 19 -Nomina e poteri del Presidente

19.1 Ove non nominato dall'Assemblea, il Presidente è eletto dal Consiglio nell'ambito dei propri membri. Egli potrà inoltre eleggere uno o più Vice-Presidenti che lo sostituiscano in caso di sua assenza o impedimento secondo quanto deliberato dal Consiglio all'atto della nomina. La carica di Presidente e quella di Vice-Presidente non sono incompatibili con quella di amministratore delegato.

19.2 Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio. In caso di sua assenza o impedimento la presidenza è assunta dal Vice-Presidente munito di deleghe o, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età, ovvero, in assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato a maggioranza degli Amministratori presenti.

19.3 Il Segretario potrà essere scelto, di volta in volta, anche fra le persone estranee al Consiglio.

19.4 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne assume i poteri a tutti gli effetti rispettivamente il Vice-Presidente munito di deleghe o, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età. In caso di assenza o impedimento di tutti i Vice-Presidenti, i poteri del Presidente sono deferiti agli altri consiglieri secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 20 -Riunioni del consiglio di Amministrazione

20.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della Società od altrove purché in Italia ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario. Fermi i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente per via telematica, per telefax, per lettera o per telegramma da spedire almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione a ciascun amministratore e sindaco effettivo; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a due giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione contiene, oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la riunione consiliare, anche l'elenco delle materie da trattare.



20.2 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i Sindaci effettivi.

20.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute in teleconferenza e/o videoconferenza, purché:

- a) risultino presenti nello stesso luogo della convocazione il Presidente e il Segretario della riunione;
- b) risulti garantita dagli altri capi del terminale l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, nonché la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di ricevere e trasmettere documenti.

La riunione si considererà tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il Segretario.

20.4 Le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

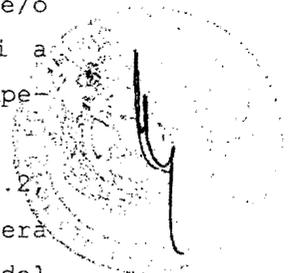
Art. 21 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

21.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.

21.2 Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a Euro 25.000.000 (venticinque milioni) ma inferiori a Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo (ove costituito), mentre, in mancanza di tale organo, le stesse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

21.3 Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

21.4 Salvo che per le delibere di cui al precedente Art. 21.2, qualora in una delibera si registri parità di voti si intenderà approvata la mozione che abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente.



A handwritten signature or mark at the bottom right of the page.

Art. 22 - Poteri dell'organo amministrativo

22.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei Soci.

22.2 Oltre alle materie indicate nei precedenti Art. 21.2 e 21.3 e fermo quanto disposto negli artt. 2420-ter e 2443 cod. civ., sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

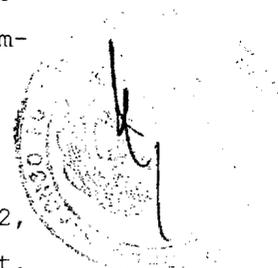
Art. 23 - Rappresentanza

23.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente munito di deleghe ai sensi del successivo Art. 24) ha la rappresentanza legale della Società, con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio. Egli sovrintende al buon andamento della Società e cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

23.2 Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Amministratori delegati

24.1 Fatto salvo il disposto dei precedenti Artt. 21.2 e 22.2, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 cod. civ., può delegare le proprie attribuzioni ad un co-



A handwritten signature is located at the bottom right of the page.

mitato esecutivo composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5. Fanno parte di diritto del Comitato il Presidente e il Vice Presidente munito di deleghe della Società.

24.2 Fatto salvo il disposto dei precedenti Artt. 21.2, 21.3 e 22.2, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 cod. civ., può altresì delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratori delegati, con poteri disgiunti e/o congiunti, stabilendo i limiti della delega. Il Consiglio di Amministrazione può anche delegare particolari funzioni o speciali incarichi a singoli membri.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio, direttori, procuratori e mandatari in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

24.3 Gli organi od Amministratori delegati, ove nominati, sono tenuti all'osservanza degli obblighi previsti dalla legge e riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2381, comma 5°, cod. civ. entro il termine massimo previsto nello stesso articolo.

24.4 Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con periodicità trimestrale mediante relazione scritta ovvero anche oralmente nel corso delle riunioni dell'organo di controllo.

Art. 25 - Compenso degli Amministratori

Ai membri del Consiglio, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, l'Assemblea può riconoscere un compenso annuo determinato in conformità all'art. 2389 cod. civ.. E' fatto peraltro salvo il disposto dell'art. 2389, comma 3°, cod. civ. per la remunerazione dei membri del Comitato Esecutivo e/o degli Amministratori investiti di particolari cariche, remunerazione che potrà essere determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in difetto di delibera dell'Assemblea che stabilisca il compenso spettante a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione anche per quanto concerne il compenso per incarichi speciali ai sensi del 1° comma dell'art. 2389 cod. civ..".



A handwritten signature is located at the bottom right of the page.

TITOLO V
ORGANI DI CONTROLLO

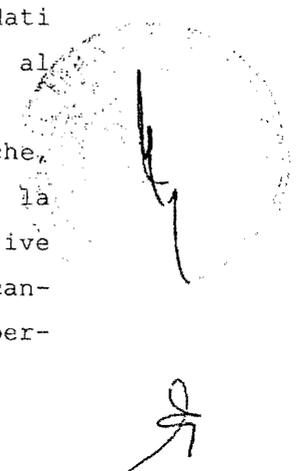
Art. 26 - Collegio Sindacale

26.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti. In particolare, ai fini e per gli effetti di cui al d.m. Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, art. 1, 1° comma, le materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società devono intendersi, tra le altre, diritto amministrativo, economia politica, scienza delle finanze. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

26.2 Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

26.3 La nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente; il numero di candidati di ciascuna lista non può essere complessivamente superiore al numero massimo dei membri da eleggere.

26.3.1 Hanno diritto a presentare le liste soltanto coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La per-

A circular stamp with a handwritten signature inside, located on the right side of the page. Below the stamp is another handwritten mark.

centuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

26.3.2 Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

26.3.3 Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

26.3.4 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura, indica l'elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo eventualmente ricoperti in



altre società ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.

e) La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società

26.3.5 Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

26.3.6 Qualora allo scadere del termine previsto per la presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro ai sensi del precedente art. 26.3.2 potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabiliti dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima per la presentazione delle liste stabilita al precedente Art. 26.3.1 sarà ridotta alla metà.

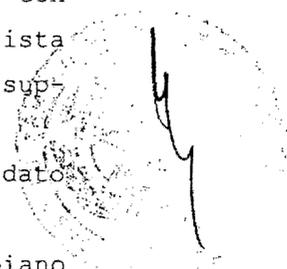
26.3.7 All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) Sindaco supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui alla lettera b) che precede;

c) in caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo nume-



A handwritten signature in black ink at the bottom right of the page.

ro di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci;

d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere e) ed f);

e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il presidente del Collegio Sindacale;

f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati, ai sensi dell'Art. 26.3.2, alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente (se ivi indicato) saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

26.4 In caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

26.5 In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà - ove possibile - il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

26.6 Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 26.

26.7 Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'articolo 2401, comma 1°, del Codice Civile alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordina-



Handwritten signature or mark at the bottom right of the page.

rie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 26.

26.8 I sindaci durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

26.9 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

- a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;
- b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

TITOLO VI

BILANCIO ED UTILI

Art. 27- Revisione legale dei conti

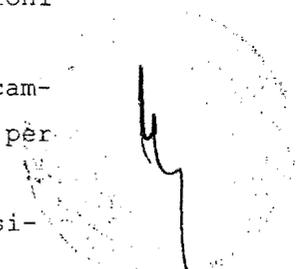
27.1 La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una Società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali e delle società di revisione ai sensi della normativa vigente.

L'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, e può essere rinnovato in conformità a quanto prevista dalla normativa vigente ed applicabile. L'Assemblea determina il corrispettivo spettante alla Società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

27.2 Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili.

27.3 Il Collegio Sindacale e la Società di revisione, si scambiano tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

L'attività svolta dalla Società di revisione risulta da apposito libro tenuto presso la sede della Società.



A

Art. 28 -Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

28.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, delibera in merito alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente"), stabilendone il relativo compenso.

28.2 Non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e non hanno maturato una adeguata esperienza in posizione di responsabilità nell'esercizio di attività in materia amministrativa e contabile presso società di capitali, ovvero presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società.

28.3 Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

28.4 L'incarico di Dirigente ha durata triennale ed è rinnovabile una o più volte.

28.5 Qualora il Dirigente cessi dall'incarico ovvero il rapporto di lavoro intercorrente tra il Dirigente medesimo e la Società venga interrotto per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a sostituirlo nominando un altro Dirigente, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale. Il Dirigente così nominato resterà in carica per un nuovo triennio.

28.6 Il Dirigente esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

28.7 Il Dirigente partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Art. 29 - Esercizio sociale e bilancio



A handwritten signature is located at the bottom right of the page.

29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

29.2 Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla compilazione del bilancio sociale a norma di legge.

Art. 30 - Destinazione degli utili

30.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno attribuiti alle azioni, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

30.2 Il pagamento dei dividendi è eseguito con la decorrenza e presso le casse stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

30.3 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

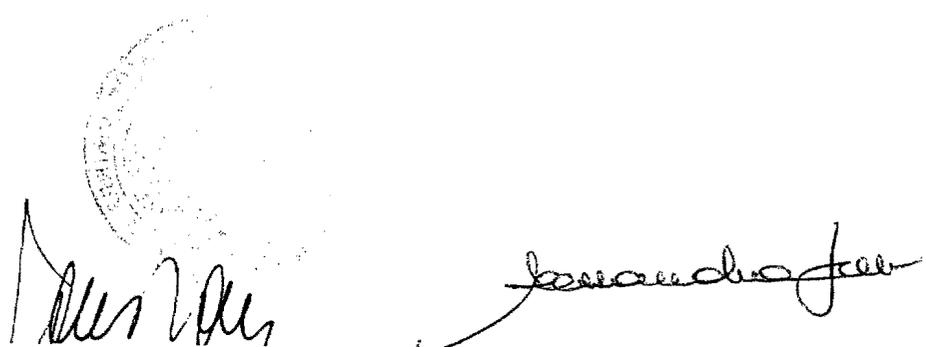
TITOLO VII

SCIoglimento

Art. 31 - Liquidazione

31.1 Nel caso di scioglimento della Società l'Assemblea straordinaria, con le maggioranze di cui al precedente Art. 16.3, fissa le modalità della liquidazione e provvede alla nomina ed eventualmente alla sostituzione dei liquidatori fissandone i poteri ed i compensi.

31.2 L'organo amministrativo cessa dalla carica alla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della nomina del o dei liquidatori ed effettua senza indugio le consegne previste dall'ultimo comma dell'art. 2487-bis cod civ.



The bottom of the page features a faint circular stamp, likely an official seal, and two handwritten signatures in black ink. The signatures are written in a cursive style and appear to be the names of the individuals who signed the document.

ALLEGATO B AL n. 146803/73639 Rep.

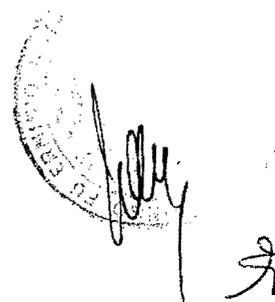
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SECON TIP S.P.A. IN TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

La presente relazione illustrativa (la "Relazione") è stata redatta dal consiglio di amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A. ("TIP") e contiene le informazioni relative all'operazione di fusione per incorporazione di SeconTip S.p.A. ("SeconTip") in TIP, che verrà attuata secondo la procedura semplificata di cui all'art. 2505 c.c. poiché il capitale sociale di SeconTip è interamente posseduto da TIP (la "Fusione").

La presente Relazione è stata predisposta in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 70, comma 2, della Delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificata e integrata (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità alle informazioni richieste dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

La Fusione non realizza la fattispecie di cui agli articoli 113 e 117-*bis* del d.lgs. 24.2.1998 n. 58 ("TUF").

Si precisa altresì che non è stata predisposta la relazione degli esperti, stabilita dall'art. 2501-*sexies* c.c., in quanto TIP detiene il 100% del capitale sociale di SeconTip e, pertanto, la Fusione non determina alcun concambio. A seguito del perfezionamento della Fusione, si procederà all'annullamento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di SeconTip.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A." around its perimeter. To the right of the signature, there is a small, stylized handwritten mark.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA STESSA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE E AI PROGRAMMI FORMULATI PER IL LORO CONSEGUIMENTO.

1.1 Società partecipanti alla Fusione

La società incorporante è Tamburi Investment Partners S.p.A., con sede legale in Milano, Via Pontaccio n. 10, codice fiscale e P.IVA 10869270156, iscritta al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. n. 1414467 ("Società Incorporante").

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di TIP sottoscritto e versato è pari ad Euro 69.959.372,08 suddiviso in n. 134.537.254 azioni ordinarie aventi valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Le azioni ordinarie della Società Incorporante sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data della presente Relazione TIP ha emesso n. 13.327.059 *warrant* denominati "*Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013*" (i "*Warrant*").

I Warrant emessi dalla Società Incorporante sono quotati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La società incorporanda è SeconTip S.p.A., con socio unico, con sede sociale in Milano, Via Pontaccio n. 10, codice fiscale e P.IVA 05253770969, iscritta al Registro delle Imprese di Milano REA n. 1808322.

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di SeconTip sottoscritto e versato è pari ad Euro 55.000.000,00 suddiviso in n. 55.000.000 azioni ordinarie aventi valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di SeconTip è interamente detenuto da TIP.

1.2 Modalità della fusione

La Fusione si perfezionerà attraverso l'incorporazione di SeconTip in TIP. Poiché il capitale sociale della Società Incorporanda è interamente detenuto dalla Società Incorporante, la Fusione avrà luogo attraverso la procedura semplificata di cui all'art. 2505 c.c., senza alcun concambio e determinando l'estinzione della Società Incorporanda.

A seguito del perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di SeconTip. Poiché non verranno assegnate nuove azioni non deve procedersi alla determinazione della data di decorrenza nella partecipazione agli utili della Società Incorporanda.

La Fusione verrà deliberata, in conformità a quanto consentito dai vigenti statuti sociali, dai rispettivi organi amministrativi della Società Incorporante e della Società Incorporanda. E' fatto salvo il diritto degli azionisti rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale di TIP di richiedere, con domanda indirizzata a TIP entro otto giorni dal deposito del progetto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano ove la società

ha la propria sede legale, che la decisione in ordine alla Fusione sia adottata dall'assemblea straordinaria della società ai sensi dell'art. 2502 c.c.

A mente dell'art. 2501-*quater* c.c., la Fusione sarà attuata sulla base delle situazioni patrimoniali di TIP e di SeconTip (allegate al progetto di fusione) al 30 settembre 2010.

L'operazione non configura una fusione a seguito di acquisizione con indebitamento ai sensi dell'art. 2501-*bis* c.c.

Le società provvederanno a depositare per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, nei termini di legge, il progetto di fusione, redatto unitariamente per la Società Incorporante e la Società Incorporanda.

Contestualmente, il progetto di fusione in uno con la presente Relazione, le situazioni patrimoniali e i bilanci di TIP e di SeconTip degli ultimi tre esercizi, sono messi a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede delle società, pubblicazione sul sito internet di TIP (www.tipspa.it) ed invio a Consob e alla società di gestione del mercato.

Tra la data del deposito per l'iscrizione al Registro del progetto di fusione e la data fissata per la decisione della Fusione da parte dei rispettivi organi amministrativi di TIP e di SeconTip dovrà decorrere un termine di almeno 30 giorni.

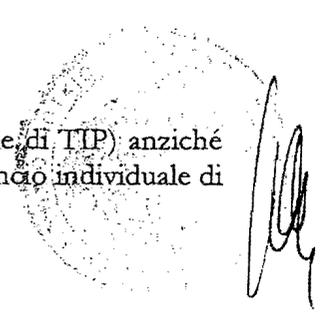
1.3 Motivazioni della fusione

L'operazione è finalizzata alla realizzazione di un'unica e più razionale struttura societaria che consenta anche una riduzione di costi amministrativi e generali rispetto ai costi sostenuti in precedenza dalle società coinvolte.

L'obiettivo primario è la razionalizzazione organizzativa ed amministrativa attraverso l'estinzione della Società Incorporanda che consentirà anche di semplificare la struttura societaria.

Per quanto riguarda le ragioni economiche dell'operazione, si evidenzia che la Fusione consentirà un rafforzamento economico, finanziario e soprattutto operativo ed una sensibile riduzione di costi ed adempimenti. Dall'operazione di fusione deriveranno infatti:

- una semplificazione della struttura societaria: un solo consiglio di amministrazione, un solo collegio sindacale, una sola società di revisione, un solo organismo di vigilanza, ecc.
- una semplificazione della struttura organizzativa e una razionalizzazione della struttura aziendale;
- un consolidamento delle risorse finanziarie;
- una riduzione dei costi di funzionamento;
- un dimezzamento degli adempimenti amministrativi e tributari;
- la redazione di un unico documento contabile (il bilancio individuale di TIP) anziché tre documenti contabili (bilancio consolidato e separato di TIP e bilancio individuale di SeconTip)

A circular stamp with illegible text inside, and a handwritten signature in black ink to its right.A small handwritten mark or signature at the bottom right corner of the page.

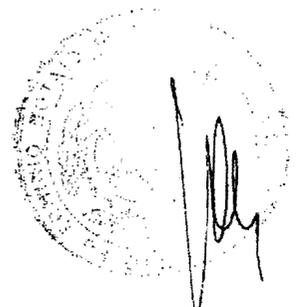
Per effetto della Fusione TIP verrà a detenere direttamente la ulteriore partecipazione in Management & Capitali S.p.A., la partecipazione in Clubtre S.r.l (che detiene la partecipazione in PrysmianS.p.A.) nonché gli strumenti finanziari partecipativi in VSL S.p.A. che, alla data della presente Relazione, detiene in via indiretta tramite SeconTip.

2. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Ai fini civilistici, gli effetti della Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis* c.c., decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano, ovvero dalla diversa data che sarà stabilita nell'atto di fusione, che, ai sensi dell'articolo 2504-*bis* c.c., potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo stesso.

A partire dalla data di efficacia della Fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto.



A small handwritten mark or signature at the bottom right corner of the page.

3. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

3.1 Neutralità fiscale

Ai sensi dell'articolo 172, primo comma, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 la fusione è fiscalmente neutra e non comporta realizzo né distribuzione delle plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società partecipanti alla Fusione.

Le differenze di fusione non concorrono a formare il reddito imponibile della Società Incorporante essendo fiscalmente non rilevanti.

Gli eventuali maggiori valori iscritti in bilancio, con riferimento agli elementi patrimoniali della Società Incorporanda, non saranno imponibili nei confronti della Società Incorporante in quanto saranno valutati fiscalmente in base al loro ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi.

3.2 Fondi in sospensione di imposta

Non esistono riserve in sospensione di imposta nel bilancio di esercizio della Società Incorporanda.

3.3 Perdite fiscali

Si ritiene che alla data di efficacia della Fusione non esistano perdite fiscali riportabili. Nell'eventualità di una loro esistenza, esse saranno riportabili in diminuzione del reddito della Società Incorporante nei limiti ed alle condizioni previste dall'articolo 172, settimo comma, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

3.4 Imposta di registro

L'atto di fusione è assoggettato a imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'articolo 4, lettera b) della Parte I della Tariffa allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

4. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELLA FUSIONE

La Fusione determinerà l'annullamento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di SeconTip e non comporterà aumento di capitale ed emissione di nuove azioni da parte di TIP. Conseguentemente la Fusione non determinerà variazioni sulla composizione dell'azionariato di TIP alla data della presente Relazione, né avrà effetti sull'assetto di controllo della Società Incorporante.

5. EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI, RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 TUF, AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Si segnala che non esiste alcun patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, avente ad oggetto le azioni della Società Incorporante e/o della Società Incorporanda.

6. VALUTAZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO IN ORDINE ALLA EVENTUALE RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO AI SENSI DELL'ART. 2437-QUINQUIES C.C.

La Fusione non comporta l'esclusione di TIP dalla quotazione, pertanto non ricorre l'ipotesi di recesso a favore dei soci prevista dall'art. 2437-quinquies c.c.

Milano, 12 novembre 2010

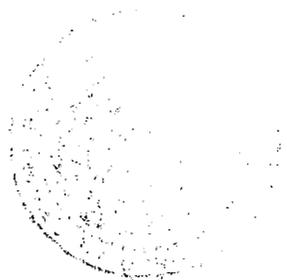
Per il Consiglio di Amministrazione di TIP S.p.A.

Luca Cordero



ALLEGATO C AL M. 146803/23639 ² TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
SITUAZIONE PATRIMONIALE SEPARATA AL 30 SETTEMBRE 2010

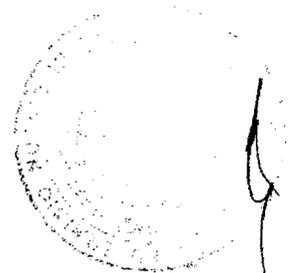


[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

INDICE

Organi sociali	3
▪ Conto economico	4
▪ Prospetto di conto economico complessivo	
▪ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	
▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	
Note esplicative alla situazione patrimoniale separata al 30 settembre 2010	8
Allegati	
▪ Attestazione del Dirigente Preposto	18



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.

Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Cesare d'Amico	Vice Presidente
Claudio Berretti	Consigliere esecutivo e Direttore Generale
Giuseppe Ferrero	Consigliere indipendente
Claudio Gragnani (*)(**)	Consigliere indipendente
Mario Davide Manuli	Consigliere non esecutivo
Sandro Alberto Manuli	Consigliere non esecutivo
Marco Merati Foscarini (*)(**)	Consigliere indipendente
Giancarlo Mocchi (**)	Consigliere indipendente
Bruno Sollazzo	Consigliere non esecutivo

Collegio Sindacale

Giorgio Rocco	Presidente
Enrico Cervellera	Sindaco effettivo
Emanuele Cottino	Sindaco effettivo
Paola Cossa	Sindaco supplente
Maurizio Barbieri	Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

(*) Membro del comitato remunerazione
(**) Membro del comitato di controllo interno



Conto economico

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)

	30 settembre 2010	30 settembre 2009	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.844.446	2.412.559	4
Altri ricavi	194.385	92.326	
Totale ricavi	5.038.831	2.504.885	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.117.488)	(1.123.640)	5
Costi del personale	(2.926.002)	(1.701.866)	
Ammortamenti e svalutazioni	(25.963)	(128.824)	
Risultato operativo	969.378	(449.445)	
Proventi finanziari	2.992.064	4.741.506	6
Oneri finanziari	(511.314)	(4.220.992)	6
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	3.450.128	71.069	
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	239.149	7
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(15.290)	(44.205)	8
Risultato prima delle imposte	3.434.838	266.013	
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(585.458)	(468.770)	
Risultato netto del periodo	2.849.380	(202.757)	
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,02	(0,002)	
Numero di azioni in circolazione	134.208.066	106.858.910	



Prospetto di conto economico complessivo**Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 settembre 2010	30 settembre 2009	Nota
Proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto:			
rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(154.787)	480.875	
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	(154.787)	480.875	
Risultato netto dell'esercizio	2.849.380	(202.757)	
Totale proventi ed oneri rilevati	2.694.593	278.118	
Totale proventi e oneri rilevati per azione	0,02	0,003	
Numero azioni in circolazione	134.208.066	106.858.910	



**Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 settembre 2010	31 dicembre 2009	Nota
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	75.576	92.975	9
Avviamento	9.806.574	9.806.574	10
Altre attività immateriali	2.339	2.071	10
Partecipazioni in società controllate	53.633.831		11
Partecipazioni in società collegate	22.007.026	37.831.736	12
Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.331.068	44.861.908	13
Crediti commerciali	614.875	613.326	14
Crediti finanziari	10.544.005	0	15
Crediti tributari	13.922	13.922	19
Attività per imposte anticipate	540.628	191.024	
Totale attività non correnti	140.569.844	94.413.536	
Attività correnti			
Crediti commerciali	887.700	1.693.891	14
Attività finanziarie correnti	22.539.937	41.545.831	16
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.946.758	0	17
Crediti finanziari	0	12.129.393	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.090.638	424.285	18
Crediti tributari	1.604	104.522	19
Altre attività correnti	127.050	79.587	
Totale attività correnti	38.593.687	55.977.509	
Totale attività	179.163.531	149.391.045	
Patrimonio netto			
Capitale sociale	69.959.372	55.484.944	20
Riserve	104.402.309	107.591.839	
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.692.586)	(16.041.995)	
Risultato del periodo	2.849.380	323.385	
Totale patrimonio netto	175.518.475	147.358.173	
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	164.342	145.397	21
Passività per imposte differite	76.307	154.796	
Totale passività non correnti	240.649	300.193	
Passività correnti			
Debiti commerciali	571.226	343.232	
Passività finanziarie correnti	54.166	54.166	22
Debiti tributari	842.107	85.903	
Altre passività	1.936.908	1.249.378	
Totale passività correnti	3.404.407	1.732.679	
Totale passività	3.645.056	2.032.872	
Totale patrimonio netto e passività	179.163.531	149.391.045	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva azioni proprie	Riserva IFRS business combination	Utile/ perdite portati a nuovo	Riserva da operazioni basate su azioni	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2009	55.896.429	101.060.181	1.291.707	4.035.885	1.761.015	2.089.011			4.596.016	107.858	-20.638.011	150.200.091
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita						480.875						0
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto						480.875						480.875
Utile (perdita) al 30 settembre 2009											-202.757	-202.757
Totale conto economico complessivo												278.118
Destinazione utile 2008									-20.638.011		20.638.011	0
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	-329.796	-340.165										-670.261
Effetti stock option plan					107.858					-107.858		0
Al 30 settembre 2009	55.566.633	100.719.716	1.291.707	4.035.885	1.868.873	2.569.886			-16.041.995	0	-202.757	149.807.948

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva azioni proprie	Riserva IFRS business combination	Utile/ perdite portati a nuovo	Riserva da operazioni basate su azioni	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2010	55.484.944	100.596.061	1.291.707	4.035.885	1.868.873	-200.687	0	0	-16.041.995	0	323.385	147.358.173
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita						-154.787						0
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto						-154.787						-154.787
Utile (perdita) al 30 settembre 2010											2.849.380	2.849.380
Totale conto economico complessivo											2.849.380	2.694.593
Aumento di capitale	12.208.779	17.890.557						-483.655				29.615.681
Annullamento azioni proprie	2.310.023	5.538.515										7.848.538
Annullamento azioni proprie		-7.848.539										-7.848.539
Copertura perdita 2008		-9.146.774		-4.035.885	-1.868.873				15.051.532			0
Destinazione utile 2009		-2.351.847	51.275						-702.123		-323.385	-3.326.080
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	-44.374	-71.671					-409.866					-525.911
Costi aumento capitale		-297.980										-297.980
Al 30 settembre 2010	69.959.372	104.308.322	1.342.982	0	0	-355.474	-409.866	-483.655	-1.692.586	0	2.849.380	175.518.475

NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEPARATA AL 30 SETTEMBRE 2010

(1) Attività del gruppo

TIP svolge attività di *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sulle medie aziende italiane svolgendo:

1. attività di investimento (*merchant banking*): investendo direttamente – come azionista attivo, seppur in quote di minoranza, in società di medie dimensioni in grado di esprimere delle “eccellenze”;
2. attività di *investment banking/advisory*: fornendo assistenza strumentale ad operazioni di finanza straordinaria per le medie aziende italiane;
3. attività di *secondary private equity* (tramite la controllata SeconTip S.p.A.): investendo in partecipazioni detenute da fondi di private equity o da banche o da società finanziarie o compagnie di assicurazione ed acquistando (in via secondaria) quote di fondi di private equity, partecipazioni in strutture che svolgano attività di private equity o simili.

(2) Principi contabili

La società è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

La società è quotata al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione del 4 ottobre 2010 ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. la qualifica di Star del titolo Tamburi Investment Partners S.p.A..

La situazione patrimoniale separata al 30 settembre 2010 è stata redatta sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS”, o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

La situazione patrimoniale separata al 30 settembre 2010 in accordo con lo IAS 1 rivisto è costituita dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dalla nota integrativa. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Ai fini della transazione dal bilancio individuale, predisposto fino al 31 dicembre 2009, al bilancio separato, le partecipazioni in società collegate sono state valutate al costo anziché secondo il metodo del patrimonio netto o al *fair value* come nel bilancio individuale.

Il costo di tali partecipazioni è stato ricavato annullando le precedenti rettifiche riferite alla valutazione con il metodo del patrimonio netto o al *fair value*.

Gli effetti di tali rettifiche sono riepilogati come segue:

	01/01/2009	Risultato I° Trim 2009	Proventi/Oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre variazioni	31/03/2009	01/01/2009	Risultato 2009	Proventi/Oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre variazioni	31/12/2009
Patrimonio Netto Tamburi Investment Partners S.p.A., bilancio individuale	151.190.554	147.266	-7.994.960	-218.570	143.124.290	151.190.554	1.025.508	-2.289.698	-875.605	149.050.759
Rettifica valore partecipazioni	-990.463		0		-990.463	-990.463	-702.123	0	0	-1.692.586
Patrimonio Netto Tamburi Investment Partners S.p.A., bilancio separato	150.200.091	147.266	-7.994.960		142.133.827	150.200.091	323.385	-2.289.698	-875.605	147.358.173

La situazione patrimoniale separata al 30 settembre 2010, in ottemperanza all'art. 82 del Regolamento Emittenti, è stata redatta in forma sintetica in virtù della possibilità concessa dal principio citato e pertanto non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Si ricorda che la situazione patrimoniale separata al 30 settembre 2010 non è oggetto di revisione contabile.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1 - rivisto, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. La società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 - rivisto richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;

(4) Informativa di settore

Schema primario – settori di attività

(euro)	30 settembre 2010	30 settembre 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.844.446	2.412.559

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	30 settembre 2010	30 settembre 2009
1. Servizi	688.553	768.501
2. Oneri per godimento di beni di terzi	268.856	236.918
3. Altri oneri	160.079	118.221
Totale	1.117.488	1.123.640

(6) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	30 settembre 2010	30 settembre 2009
1. Proventi da partecipazioni	1.662.402	3.444.557
2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.266.065	142.159
3. Proventi diversi	63.597	1.154.790
Totale proventi finanziari	2.992.064	4.741.506
4. Interessi e altri oneri finanziari	(511.314)	(4.220.992)
Totale oneri finanziari	(511.314)	(4.220.992)
Totale proventi/oneri finanziari netti	2.480.750	520.514

(6).1. Proventi da partecipazioni

euro	30 settembre 2010	30 settembre 2009
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	1.304.597	2.524.689
Dividendi	357.805	919.868
Totale	1.662.402	3.444.557

Al 30 settembre 2010 le plusvalenze si riferiscono alla cessione delle seguenti partecipazioni:

Monrif S.p.A.	804
Marr S.p.A.	1.303.793
Totale	1.304.597

Al 30 settembre 2010 i dividendi sono relativi alle seguenti partecipate :

Assist Consulting S.r.l.	54.400
Enervit S.p.A.	16.583
Monti Ascensori S.p.A.	3.598
Servizi Italia S.p.A.	49.678
TBS Group S.p.A.	2.508
Valsoia S.p.A.	36.638
Zignago Vetro S.p.A.	194.400
Totale	357.805

(6).2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

euro	30 settembre 2010	30 settembre 2009
Plusvalenza su vendita titoli	155.940	50.083
Utile su valutazione titoli	118.855	0
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	991.270	92.076
Totale	1.266.065	142.159

(6).3. Proventi diversi

euro	30 settembre 2010	30 settembre 2009
Interessi bancari	4.064	327.059
Interessi attivi da finanziamento	39.245	184.950
Plusvalenza su vendita opzioni SPMIB	0	634.883
Plusvalenza valutazione fondi	18.015	0
Attualizzazione crediti commerciali	1.549	7.425
Altri	724	473
Totale	63.597	1.154.790

(6).4. Interessi e altri oneri finanziari

euro	30 settembre 2010	30 settembre 2009
Interessi bancari, commissioni ed oneri finanziari	0	78.829
Minusvalenza su valutazione fondi	59.511	0
Minusvalenza su vendita opzioni SPMIB	0	365.070
Minusvalenza su vendita partecipazioni	0	3.772.312
Perdita su vendita titoli	71.942	0
Perdita su valutazione titoli a valore di mercato	378.864	4.781
Commissioni e spese fidejussorie	619	0
Altri oneri finanziari	378	0
Totale	511.314	4.220.992

La perdita su valutazione titoli a valore di mercato si riferisce all'adeguamento ai prezzi di borsa dei titoli al 30 settembre 2010.

(7) Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

euro	30 settembre 2010	30 settembre 2009
1. Quote di risultato di partecipazioni controllate	0	0
2. Quote di risultato di partecipazioni collegate	0	239.149
Totale rivalutazioni	0	239.149

(8) Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

euro	30 settembre 2010	30 settembre 2009
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(15.290)	(44.205)
Totale	(15.290)	(44.205)

Si riferisce alla valutazione della opzione *call* detenuta in Umbra Cuscinetti S.p.A..

(9) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Totale
Valore iniziale al 1 gennaio 2010	-	-	-	92.975	92.975
Incrementi	-	-	-	7.874	7.874
Decrementi	-	-	-	(3.154)	(3.154)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	3.154	3.154
Ammortamenti	-	-	-	(25.273)	(25.273)
Valore netto al 30 settembre 2010	-	-	-	75.576	75.576

L'incremento della voce altre attività si riferisce per euro 7.456 a macchine elettroniche, per euro 146 a telefoni cellulari e per euro 272 a mobili e arredi. I decrementi si riferiscono alla vendita di un automezzo.

(10) Avviamento ed altre attività immateriali

Non sono emersi elementi tali da richiedere un aggiornamento dell'*impairment test* svolto in occasione della chiusura del bilancio di TIP S.p.A. al 31 dicembre 2009.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Totale
Valore iniziale al 1 gennaio 2010	487	1.584	2.071
Incrementi	728	230	958
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(360)	(330)	(690)
Valore netto al 30 settembre 2010	855	1.484	2.339

(11) Partecipazioni in società controllate

euro	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
Partecipazioni in società controllate	53.633.831	0
Totale	53.633.831	0

Si tratta della partecipazione nella controllata SeconTip S.p.A.

Il 24 marzo 2010 la società ha acquisito il controllo di SeconTip S.p.A., società specializzata in attività di *secondary private equity*, acquisendo il 55,42% delle azioni e dei diritti di voto. Di conseguenza la partecipazione di TIP in SeconTip è passata dal 39,43% al 94,85%.

In data 28 luglio 2010, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, TIP ha acquistato il residuo 5,155% del capitale sociale di SeconTip, venendo in tal modo a detenere il 100% di SeconTip e completando così un'ulteriore fase del processo di integrazione da tempo avviato.

(12) Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono:

- per euro 8.066.402 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.r.l. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A. da considerarsi collegata in virtù dei patti parasociali in essere);
- per euro 225.000 alla partecipazione nella società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong, detenuta al 30%;
- per euro 5.630.624 alla partecipazione nella società Management & Capitali S.p.A.
- per euro 8.085.000 alla partecipazione nella società Data Holding 2007 S.r.l..

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	n.azioni/n.	%
				quote possedute	
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Milano	142.437,50	142.437,50	24.013,27	16,86
Management & Capitali S.p.A.	Torino	80.000.000	474.159.596	37.499.995	7,91
Palazzari & Turries Limited	Hong Kong	300.000 (1)	300.000	90.000	30,00
Data Holding 2007 S.r.l.	Roma	11.218.790	11.218.790	5.240.550	46,72

(1) In dollari di Hong Kong.

Per quanto concerne la collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. sono stati effettuati da TIP finanziamenti soci infruttiferi. Per una corretta rappresentazione di tali operazioni il valore attuale di tali finanziamenti, calcolato sul 31 dicembre 2013 al tasso predittore di TIP è stato riclassificato nei crediti finanziari mentre il beneficio concesso alla partecipata, rappresentato dal differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale dei finanziamenti infruttiferi concessi, è stato portato a rettifica del valore della partecipazione al 30 settembre 2010.

(13) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie si riferiscono a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
Partecipazioni in società quotate	34.084.063	39.069.736
Partecipazioni in società non quotate	9.247.005	5.792.172
Totale	43.331.068	44.861.908

(14) Crediti commerciali

euro	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	994.046	1.800.237
Fondo svalutazione crediti	(106.346)	(106.346)
Totale	887.700	1.693.891
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	614.875	613.326
Totale oltre 12 mesi	614.875	613.326

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix di fatturato tra la componente di ricavi per servizi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi. Si evidenzia inoltre che TIP ha un credito commerciale di 614.875 euro nei confronti di Data Holding 2007 S.r.l., legato all'operazione di ristrutturazione effettuata sul gruppo, il cui incasso è stato prudenzialmente previsto con valuta media oltre l'esercizio, con conseguente attualizzazione.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 106.346 e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

(15) Crediti finanziari

euro	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti da finanziamento non correnti	10.544.005	0
Crediti da finanziamento correnti	0	12.129.393
Totale	10.544.005	12.129.393

I crediti da finanziamento si riferiscono ad un finanziamento infruttifero erogato alla società collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. per euro 8.330.112. Il credito è stato attualizzato ad un tasso euribor 3 mesi + *spread* 0,50 ed il differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale è stato portato a rettifica del valore della partecipazione; un finanziamento erogato alla società collegata Data Holding 2007 S.r.l. per euro 1.666.970 comprensivo dei relativi interessi, nonché dei relativi interessi maturati su un precedente finanziamento convertito a capitale. La voce include inoltre un finanziamento erogato alla società Borletti Group per euro 546.923.

(16) Attività finanziarie correnti

euro	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
Obbligazioni e altri titoli di debito	22.539.937	41.545.831

Le attività finanziarie correnti si riferiscono principalmente a titoli di stato e obbligazioni gestiti con finalità di *trading*.

(17) Attività finanziarie disponibili per la vendita, correnti

La voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" classificate tra le attività correnti, pari ad euro 9.946.758, rappresenta il valore di mercato delle "quote di fondi" detenute in portafoglio da TIP alla data del 30 settembre 2010.

Nel seguito si espone la composizione al 30 settembre 2010 per tipologia e valuta.

Tipologia	Valuta	Valore al 30
-----------	--------	--------------

settembre 2010		
Fondi di fondi hedge	euro	1.018.016
Fondi obbligazionari	euro	8.928.742
Totale		9.946.758

(18) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
Depositi bancari	5.086.523	421.032
Denaro e valori in cassa	4.115	3.253
Totale	5.090.638	424.285

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010.

euro	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.090.638	424.285
B Titoli detenuti per la negoziazione	32.486.695	41.545.831
C Liquidità (A+B)	37.577.333	41.970.116
D Debiti finanziari	(54.166)	(54.166)
E Posizione finanziaria netta consolidata	37.523.167	41.915.950

(19) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	30 settembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti v/erario – crediti d'imposta (entro i 12 mesi) per:		
Ritenute subite su interessi attivi	1.097	0
IRES a nuovo	0	89.896
Credito Inail	0	923
Altre ritenute	507	13.703
Totale	1.604	104.522
Crediti v/erario – crediti d'imposta (oltre i 12 mesi)	186	186
Crediti v/erario – rimborso IRAP	13.736	13.736
Totale (oltre i 12 mesi)	13.922	13.922

(20) Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo TIP è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	134.537.254	0,52
Totale	134.537.254	0,52

Al 30 settembre 2010 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 69.959.372,08 ed è costituito da 134.537.254 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

In data 26 febbraio 2010 l'Assemblea straordinaria di TIP ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per complessivi euro 32.899.276,28, mediante emissione di massime n. 25.662.462 nuove azioni di TIP, da liberarsi in natura, mediante conferimento a favore di TIP di complessive n. 33.311.850 azioni della società SeconTip S.p.A.

In data 24 marzo sono state conferite n. 30.476.798 azioni di SeconTip S.p.A mediante emissione di n. 23.478.422 nuove azioni di TIP.

L'aumento di capitale è stato iscritto sulla base dei valori indicati nella delibera assembleare del 26 febbraio 2010, comportando un aumento del capitale sociale di euro 12.208.779 e un aumento della riserva sovrapprezzo azioni di euro 17.890.557. Al fine di rappresentare l'operazione di conferimento delle nuove azioni emesse ai soci di SeconTip S.p.A. in linea con quanto previsto dall'IFRS 3 relativo alle *business combination*, è stata iscritta una riserva IFRS *business combination* negativa per euro 483.655 rappresentativa del minor valore del corso di borsa al 24 marzo 2010 delle azioni conferite rispetto al valore di iscrizione dell'aumento di capitale.

In data 8 marzo 2010 è avvenuta l'assegnazione di n.4.442.353 azioni proprie previo assorbimento della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (pari a euro 20.638.011), mediante utilizzo delle seguenti riserve: (i) "Utili a nuovo", per euro 5.586.479; (ii) "Riserva straordinaria", per euro 4.035.885; (iii) "Altre riserve", per euro 1.761.015; (iv) "Riserva da operazioni basate su azioni", per euro 107.858; e (v) "Riserva Sovrapprezzo Azioni", per euro 9.146.774. L'assegnazione delle azioni proprie è avvenuta in ragione di 1 (una) azione propria ogni 24 (ventiquattro) azioni TIP possedute da ciascun azionista. Alle azioni proprie sono abbinati n. 13.327.059 *Warrant*, in ragione di 3 (tre) *Warrant* per ogni azione propria TIP distribuita, ciascuno dei quali attribuirà il diritto di sottoscrivere un'azione ordinaria TIP di nuova emissione.

Le azioni proprie della capogruppo nel portafoglio del gruppo al 30 settembre 2010 sono n. 329.188.

Per i movimenti e i componenti del patrimonio netto del gruppo si rinvia al prospetto specifico.

(21) Trattamento di fine rapporto

Al 30 settembre 2010 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro.

La passività al 30 settembre 2010 non si basa sulla valutazione attuariale.

(22) Passività finanziarie correnti

La voce risulta composta principalmente da dividendi non ancora riscossi dagli azionisti.

(23) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate al 30 settembre 2010, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 30 settembre 2010	Corrispettivo/ saldo al 30 settembre 2009
SeconTip S.p.A.	Ricavi (fee di gestione)	375.000	375.000
Clubtre S.r.l.	Ricavi (arrangement fee)	1.450.887	-
Clubtre S.r.l.	Crediti commerciali	240.441	-
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi	120.000	54.000
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	95.000	40.000
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	614.875	605.635
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.666.970	1.614.556
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti fin.infruttiferi	8.330.112	10.427.200
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Ricavi	50.000	25.000
Management & Capitali S.p.A. (reversibilità emolumenti)	Ricavi (servizi resi)	83.781	112.182

Management & Capitali S.p.A.	Crediti commerciali	83.781	37.806
Lippiuno S.r.l. (reversibilità emolumenti)	Costi (servizi prestati)	529.892	-
Studio Bfc & Associati (servizi ricevuti) (1)	Costi	93.844	88.443
Studio Bfc & Associati	Debiti commerciali	29.877	29.728
Dividendi non incassati da azionisti	Debiti finanziari	54.166	74.395

(1) Servizi prestati da uno studio ove opera un sindaco supplente di TIP.

I servizi offerti a tutte le parti sopra elencate sono prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(24) Eventi rilevanti successivi al 30 settembre 2010

Il 4 ottobre il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato di avviare l'iter per richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana.

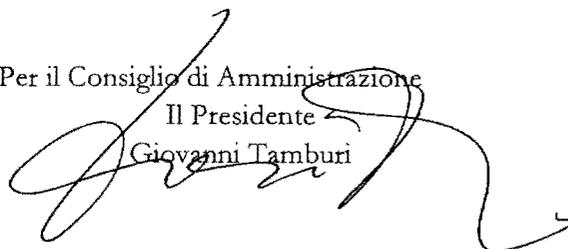
Il 27 ottobre 2010 Consob ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di (i) n. 23.478.422 azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. e (ii) n. 13.327.059 warrant denominati "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013", validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A..

L'avvio delle negoziazioni dei warrant è avvenuto il 2 novembre 2010.

In data 4 novembre 2010, a seguito delle assegnazioni avvenute nell'ambito della procedura di *accelerated book building* riservata ad investitori istituzionali e promossa per la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato di Amplifon S.p.A, TIP, tenendo anche conto di acquisti effettuati sul mercato, ha comunicato di essere arrivata a detenere il 2,291% di Amplifon S.p.A., diventandone - dopo Ampliter N.V. che controlla il gruppo - uno dei principali azionisti.

Alla data odierna TIP è arrivata a detenere il [%] di Amplifon S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi



Milano, 12 novembre 2010



ALLEGATO

17

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce la situazione patrimoniale separata

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della situazione patrimoniale separata al 30 settembre 2010.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che la situazione patrimoniale separata chiusa al 30 settembre 2010:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è stata redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tamburi Investment Partners S.p.A.;
- c) la situazione patrimoniale separata comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi nove mesi dell'esercizio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La situazione patrimoniale separata comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

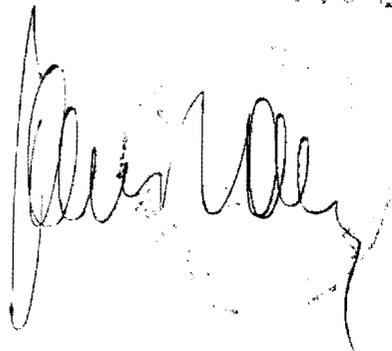
Milano, 12 novembre 2010



E' copia conforme all'originale nei miei atti.

Milano, li

17 DIC 2010

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio...', written over a faint circular stamp.